

Piano di Miglioramento

LICEO STATALE
“ DEMOCRITO ”
Classico – Scientifico

Anno Scolastico 2018-2019

Viale Prassilla, 79 – 00124 Roma

Cod.Mecc.RMPS65000Q

INDICE

Premessa **Criticità e punti di forza**

Sezione 1. **Priorità , traguardi e risultati attesi**

Sezione 2. **Obiettivi di processo a.s. 2018/2019 ed azioni funzionali al raggiungimento**

2.1 Obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

2.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

2.3 Obiettivi, azioni, risultati attesi, indicatori di monitoraggio e modalità di rilevazione

2.4 Effetti azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Sezione 3. **Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato**

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

3.2 Tempi di attuazione delle attività

3.3 Monitoraggio dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Sezione 4. **Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento**

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Premessa

Il punto di partenza del presente Piano di Miglioramento è stato il Rapporto di Autovalutazione interpretato dal Liceo “Democrito” come stimolo ad interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorare l’efficacia del processo formativo.

Punti di forza

Inclusione ed integrazione

La scuola realizza attività per favorire l’inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Sono messe a punto azioni volte a promuovere i processi di inclusione e di rispetto della diversità, dalla progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con cittadinanza non italiana, studenti con BES), alla realizzazione di interventi prioritari sui temi della prevenzione del disagio e disagio e dell’inclusione, anche di studenti con cittadinanza non italiana.

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti: docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni e il gruppo dei pari.

La formazione dei docenti si avvale di momenti di confronto e condivisione delle criticità e delle buone prassi nei seguenti gruppi di lavoro:

- Gruppi di Lavoro per l’Inclusione (GLI);
- Riunioni di coordinamento della Commissione BES, a cadenza mensile, composta dalla Funzione strumentale per l’Inclusione, la Referente DSA, la coordinatrice del Dipartimento di sostegno e la Referente altri BES;
- Gruppi di Lavoro H operativi (almeno due l’anno per ogni alunno H);
- Percorso di autoaggiornamento sulla normativa relativa all’inclusione nella sezione “Bisogni Educativi Speciali” sul sito di Istituto;
- Rete di formazione BES, DSA e H, con scuole del territorio e rete ASAL. ^[L]_[SEP]

Bullismo e cyber bullismo

Il Liceo Democrito ha definito i programmi, l'organizzazione, ed in generale l'attività della scuola sui temi dell'educazione al rispetto con lo scopo di prevenire ogni forma di violenza e discriminazione, compresi il bullismo e il cyberbullismo.

Governance

In materia di gestione e di governo, il fenomeno viene contrastato da:

- il MIUR, che:
 - ha il compito di elaborare il “Piano di azione nazionale”, in corso di definizione, ed ha istituito e sta arricchendo piattaforme informatiche e strumenti digitali online come ad esempio il portale www.generazioniconnesse.it (per l'informazione e la sensibilizzazione, e per segnalazioni e richieste di ascolto) ed il glossario “iGloss@ 1.1” (contenente spiegazioni e riferimenti sui comportamenti online a rischio per tutti gli operatori e per le famiglie);
 - sigla protocolli di intesa con le più importanti Istituzioni e associazioni per la prevenzione e il contrasto del bullismo;
- la Scuola, che vede in prima linea tutte le proprie professionalità:
 - il Dirigente Scolastico, con il compito di organizzare la formazione del personale, nominare il Referente di Istituto, promuovere il ruolo attivo degli studenti, definire le linee di indirizzo del P.T.O.F. e del Patto di Corresponsabilità affinché contemplino misure specificamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo, informare le famiglie delle attività intraprese e attivare intese con i servizi territoriali;
 - il Referente di Istituto, che ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo nelle scuole e si occupa della realizzazione delle azioni programmate con gli studenti;
 - i Docenti, responsabili di diffondere buone pratiche educative, di proporre usi positivi delle tecnologie e segnalare tempestivamente situazioni di disagio;
 - le famiglie, che vigilano sul comportamento dei figli e contribuiscono alla loro formazione e informazione, sono informate sulle iniziative della scuola e sui provvedimenti disciplinari e
 - collaborano con gli altri enti e le altre Istituzioni per promuovere l'uso responsabile delle tecnologie;

- gli alunni, che partecipano attivamente alle iniziative della scuola, imparano i comportamenti virtuosi e si impegnano a divulgarli a loro volta in attività' di peer-education e tutoring.

• il Territorio, composto da Associazioni ed Istituzioni e Forze dell'Ordine, che collaborano con la scuola e gli altri soggetti fin qui descritti in un'ottica di prevenzione fattiva e propositiva del fenomeno.

La nostra scuola, nel tema specifico della prevenzione di bullismo e cyberbullismo, programma molteplici attività ed iniziative, tra cui:

- incontri con operatori del Tribunale dei minori;
- incontri con operatori delle Forze dell'ordine;
- incontri sulla gestione dei conflitti gestiti dalla psicologa di Istituto;
- partecipazione a spettacoli teatrali sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo.

Infine gli allievi hanno partecipato al progetto "Uniti facciamo la differenza", curato dal Centro Nazionale contro il bullismo, che prevedeva tre fasi di svolgimento:

- dibattito: sul tema bullismo e cyberbullismo, con la Prof.ssa Giovanna Pini (una delle massime esperte al riguardo), e altri professionisti del settore;
- gara di idee: una fase di avvicinamento al progetto, per dire "no al bullismo-uniti facciamo la differenza", attraverso la realizzazione di disegni, video etc.;
- visione dello spettacolo: partecipazione alla rappresentazione teatrale conclusiva del progetto.

Internazionalizzazione

La scuola partecipa attivamente, ormai da molti anni, a progetti europei e a numerosi percorsi di carattere internazionale di educazione al bilinguismo, di sostegno alla mobilità studentesca individuale e di gruppo e di sviluppo di competenze interculturali per i quali la scuola, il 30 maggio 2017, è stata premiata dal direttore dell'EPIO in Italia, Gian Paolo Meneghini.

Tra le iniziative a livello europeo si annoverano:

- Erasmus+ KA2 "Fly me to the Moon - Space exploration in the past, in the context of the Cold War and in the future" per mobilità studentesca
- Erasmus + KA2 "YEAH" sia sulla mobilità studenti che per la formazione docent.
- Erasmus + KA2 "I city" per mobilità studentesc.
- Scambi culturali con scuole estere
- E.twinning: scambio virtuale su piattaforme indir.

- Simulazioni Onu: (MUN) Model United Nation.
- Anno/semestre all'estero
- Associazione Diplomatici SIMULAZIONI ONU "Change the World
- CLIL Innovative and Creative Flipped Teaching : Costruzione video in lingua inglese su tematiche scientifiche
- Coaching
- "Didattica in Teatro" - teatro classico in lingua inglese.
- Diplomacy – Incontri con esperti che illustrano vari aspetti della diplomazia internazionale.
- Juvenes Translatores - concorso di traduzione per le scuole secondarie dell'Unione Europea.
- ENJOY- Reading.
- Certificazione Internazionale IGCSE rilasciata a seguito di un esame finale destinata agli studenti tra i 14 ed i 16 anni. Gli insegnamenti impartiti per il conseguimento della certificazione sono "English as a second language ", "Mathematics", "Geography", secondo i programmi della scuola britannica . Gli esami vengono svolti al termine di un corso e possono prevedere, a seconda delle materie, uno o più prove scritte, orali e pratiche, ampliando così la possibilità degli studenti di dimostrare le abilità acquisite.

La valutazione dell'esame, effettuata in modo anonimo e imparziale direttamente in Inghilterra, va da A a G secondo gli standard internazionali. Ogni anno gli esami sono tenuti in due sessioni, Giugno e Gennaio, nella stessa ora e nello stesso giorno presso tutte Pearson EDEXCEL Schools, seguendo procedure rigorose e uniformi. Per questo motivo i EDEXCEL IGCSE sono ampiamente riconosciuti da tutte le più importanti Università internazionali e sono accettati da un numero crescente di Università italiane

Alternanza Scuola Lavoro

L'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattico-formativa trasversale a tutti i canali del sistema scolastico-formativo (anche nel sistema dei licei) e si rivolge a studenti che abbiano compiuto i 15 anni di età.

La recente legge 107 del 13/07/2015 introduce la soglia minima di 200 ore nel triennio per le attività svolte in alternanza scuola-lavoro dagli studenti degli ultimi tre anni dei licei. Si intende in tal modo orientare e sostenere un ingresso consapevole dei giovani nella realtà lavorativa, costituendo un portfolio di esperienze, conoscenze e competenze richieste dal mercato del lavoro.

Il Liceo Democrito in ottemperanza al Decreto Legislativo n. **77/2005**, che prevede il concorso e la collaborazione di diversi attori alla realizzazione delle iniziative di **alternanza scuola-lavoro**,

ha attivato convenzioni con vari enti: HPE-IBM, Poli Museali, Erasmus, Associazione Diplomatici, Redazione giornalistica “Dire Giovani”, Associazioni di Volontariato, Caritas, Comunità alloggio per anziani, Ospedale “G.B.Grassi di Ostia”.

Volontariato

Il nostro Liceo, nell’intento di formare cittadini consapevoli della storia e del passato, che sappiano leggere il presente e capaci di progettare il futuro per costruirlo nel migliore dei modi e non subirlo, ha progettato, insieme a vari partners, percorsi di volontariato che vadano in tal senso.

L’attenzione del Liceo “Democrito” alla solidarietà e al Volontariato nasce dalla convinzione che solo creando una cultura della solidarietà si può accogliere e valorizzare la diversità e sostenere l’integrazione. Il Volontariato vuole offrire ai ragazzi liceali uno spazio in cui sperimentare che attraverso il loro agire possono contribuire al bene altrui, ma anche al proprio. L’obiettivo è di creare relazioni positive che favoriscano il maturare di una coscienza sociale attenta ai più deboli e indifesi e che oltrepassi tutte le diversità etniche, sociali, culturali, fisiche e religiose.

I dati relativi alla partecipazione degli studenti alle attività di Volontariato mostrano che circa 200 alunni sono coinvolti nei vari progetti e fanno da contraltare all’immagine di alcune indagini sociologiche che rappresentano una realtà giovanile estranea e indifferente a quanto la circonda, chiusa in se stessa.

Questi progetti e attività che riguardano il Territorio e non solo sono realizzati grazie all’impegno degli studenti delle classi terze, quarte e quinte che, spontaneamente, danno la loro disponibilità, nonché dei docenti che altrettanto volontariamente le coordinano e sostengono. Nei progetti di volontariato sono coinvolti anche operatori specializzati nei vari settori: medici, assistenti sociali, psicologi e docenti di altre scuole.

I progetti di Volontariato messi in essere dal Liceo Democrito sono i seguenti:

- ASL “Aiutare...Aiuta!, in collaborazione con l’Associazione di Volontariato “Airone...per la vita” per l’assistenza scolastica a bambini stranieri della scuola primaria e a ragazzi con difficoltà della scuola secondaria di primo grado;
- ASL “Aiutare...Aiuta!, in collaborazione con la Comunità alloggio per anziani “Giardino del Salice” per l’assistenza leggera a persone anziani ospiti della Comunità alloggio;

- ASL “Gli occhi, le mani, il cuore” in collaborazione con la Caritas di Ostia per il servizio presso la mensa della Caritas;
- ASL Donazione del Sangue in collaborazione con l’Ospedale” G.B. Grassi di Ostia”;
- Sostegno e organizzazione di iniziative benefiche promosse da Telethon, AIL e ad altre associazioni di volontariato

Punti di debolezza

Dall’analisi della sezione del RAV, “Esiti finali” sono emerse le seguenti criticità:

- Aumento della percentuale dei non promossi
- Elevato tasso di sospesi nelle classi prime, seconde e terze.

Sezione 1. Priorità , traguardi e risultati attesi

Priorità e traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione relativi agli esiti degli studenti

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione con le priorità, i punti di forza e di debolezza emersi dal RAV e tiene conto degli obiettivi nazionali e regionali finalizzati al miglioramento della qualità del servizio.

Le due priorità individuate, che necessariamente riguardano gli esiti degli studenti, si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

I traguardi triennali riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche.

PRIORITA' 1 Ridurre le sospensioni in giudizio per debiti formativi nelle classi prime, seconde e terze

Traguardo
(triennale)

Avvicinare la percentuale dei sospesi nelle classi prime, seconde e terze alla media nazionale.

PRIORITA' 2 Aumentare le ammissioni alla classe successive

Traguardo
(triennale)

Avvicinare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successive ai valori regionali

Obiettivi di processo, azioni di processo e aree di processo

Obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

Gli obiettivi di processo, che rappresentano “una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate” saranno realizzati tramite azioni individuate anche in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 da porre in essere in aree individuate dal Miur, per così favorire l'innovazione nella didattica, nei servizi e nella struttura organizzativa e il coinvolgimento di una platea ampia e diversificata(università, mondo imprenditoriale, enti, associazioni) .

Le nuove tecnologie consentiranno di declinare un’offerta educativa e formativa rispondente alle esigenze della società della conoscenza e delle nuove generazioni, di migliorare l’efficacia degli ambienti favorendo un approccio didattico attivo, costruttivo, autentico e di estendere lo spazio didattico creando ambienti di apprendimento virtuale (Virtual Learning Environment) e sistemi di gestione dei contenuti LMS (Learning Management System).

La presente tabella contiene la descrizione degli obiettivi di processo (obiettivi operativi da raggiungere nel corrente anno scolastico) e indica le connessioni con le rispettive aree di processo e le priorità individuate in modo da evidenziare le relazioni tra gli obiettivi di processo, le aree coinvolte e le direzioni strategiche di miglioramento scelte.

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	E' connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Monitorare l'attuazione di criteri comuni e condivisi di valutazione e verificare l'opportunità di un' eventuale revisione.	X	X
	Progettare prove comuni intermedie e finali per classi parallele	X	X
Ambiente di apprendimento	Potenziare l'applicazione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili	X	X
	Avviare il rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto, della rete e del server per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche	X	X
Inclusione e differenziazione	Progettare ed attuare percorsi formative individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze	X	X
	Promuovere attività di tutoraggio tra pari.	X	X
Continuità e orientamento	Esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.	X	X
	Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	X	X
	Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella progettazione didattica, anche dell'ASL, e nelle relazioni con il territorio.	X	X
	Pianificare, condividere, monitorare le scelte strategiche, anche economiche, e le azioni funzionali agli obiettivi di miglioramento.	X	X
	Revisionare l'assetto organizzativo della scuola , le modalità e gli strumenti di comunicazione.	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere iniziative di formazione connesse al Piano di miglioramento e finalizzate alla crescita professionale dei docenti e del personale ATA.	X	X
	Incentivare il confronto e la crescita delle risorse umane anche attraverso l'autoformazione	X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare il numero di iniziative esterne, anche di ASL e di orientamento, attraverso nuove convenzioni con aziende, università, enti di formazione.	X	X
	Valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e di soggetti esterni in iniziative	X	X

Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Al fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo, è importante compiere una stima della loro fattibilità. Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità e uno di impatto, determinando una scala di rilevanza.

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto al fine perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* Si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue:

1= nullo

2= poco

3= abbastanza

4= molto

5= del tutto

Il prodotto dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto

Tabella 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Monitorare l'attuazione di criteri comuni e condivisi di valutazione e verificare l'opportunità di un' eventuale revisione.	4	5	20
2	Progettare prove comuni intermedie e finali per classi parallele	4	5	
3	Potenziare l'applicazione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili	4	5	20
4	Avviare il rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto, della rete e del server per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche	3	5	15
5	Progettare ed attuare percorsi formative individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze	3	5	15
6	Promuovere attività di tutoraggio tra pari.	4	5	20
7	Esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.	4	5	20
8	Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	3	5	15
9	Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento	3	5	15
10	Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella progettazione didattica, anche dell'ASL, e nelle relazioni con il territorio.	4	5	20
11	Pianificare, condividere, monitorare le scelte strategiche, anche economiche, e le azioni funzionali agli obiettivi di miglioramento.	4	5	20
12	Revisionare l'assetto organizzativo della scuola, le modalità e gli strumenti di comunicazione.	5	5	25
13	Promuovere iniziative di formazione connesse al Piano di miglioramento e finalizzate alla crescita professionale dei docenti e del personale ATA.	4	5	20
14	Incentivare il confronto e la crescita delle risorse umane anche attraverso l'autoformazione	4	5	20
15	Aumentare il numero di iniziative esterne, anche di ASL e di orientamento, attraverso nuove convenzioni con aziende, università, enti di formazione.	5	5	25
16	Valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e di soggetti esterni in iniziative	4	5	20

Azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1: Monitorare l'attuazione di criteri comuni e condivisi di valutazione e verificare l'opportunità di un'eventuale revisione.

Obiettivo di processo 2: Progettare prove comuni intermedie e finali per classi parallele.

Priorità' 1 e 2

Carattere innovativo dell'obiettivo

Incrementare la cooperazione tra i docenti per promuovere anche processi di autovalutazione finalizzati al successo scolastico e formativo degli allievi.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Potenziamento nel piano delle attività delle riunioni dipartimentali.
- Azione 2. Progettazione e realizzazione di prove comuni per classi parallele.
- Azione 3. Correzione e valutazione di alcune prove comuni in sede dipartimentale.
- Azione 4. Autoformazione mirata alla elaborazione e condivisione della valutazione.
- Azione 5. Monitoraggio e valutazione, a livello dipartimentale, dei risultati delle azioni messe in atto e dell'attuazione di criteri comuni di valutazione.

Risultati attesi

- Ridurre la disomogeneità tra le classi nel profilo di uscita per aumentare le ammissioni alla classe successiva
- Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica mediante un processo continuo di revisione, integrazione e arricchimento dei curricoli.

Indicatori di monitoraggio

- Numero di prove comuni somministrate
- Risultati delle prove comuni
- N° doc. che utilizzano prove parallele e di criteri comuni di valutazione / tot.doc..
- N° interventi di recupero attuati rispetto all'anno scolastico precedente.

Modalità di monitoraggio

- Schede dipartimentali di tabulazione dati relativi a test di ingresso, prove parallele intermedie e finali.
- Relazione FS su Progettazione didattica.

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni**Tabella 3 - Effetti positivi e negativi delle azioni**

Azione 1. Potenziamento nel piano delle attività delle riunioni dipartimentali	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Allineamento nello svolgimento delle programmazioni didattiche e confronto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative anche per l'aumento del numero di sedi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della disomogeneità
Azione 2. Progettazione e realizzazione prove comuni per classi parallele	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Arricchimento e condivisione delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Tempi lunghi per l'adeguamento nella formazione dei docenti; resistenza culturale dei docenti a modificare le proprie metodologie e il <i>modus operandi</i> .
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Potenziamento della didattica per competenze Miglioramento delle competenze e dei risultati scolastici. Condivisione e confronto
• Azione 3. Correzione e valutazione di alcune prove comuni in sede dipartimentali.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della qualità e dell'efficacia didattica mediante un continuo processo di condivisione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della variabilità negli esiti finali e delle prove standardizzate
Azione 4. Autoformazione mirata alla elaborazione e condivisione della valutazione	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Uniformità nell'applicazione dei criteri di valutazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative dell'orario scolastico
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della disomogeneità degli esiti finali
Azione 5. Avvio monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una banca dati prove comuni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi Acquisizione di un <i>modus operandi</i> condiviso
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 4-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
DS	Elaborazione piano delle attività		Rientra nella funzione	
Docenti	Potenziamento riunioni dipartimentali. Revisione programmazione didattica; elaborazione prove comuni	L'attività per i docenti rientra nelle 40 ore -attività funzionali all'insegnamento		
Docenti coordinatori di dipartimento	Coordinamento dipartimenti Creazione di sottocommissioni per elaborazione prove comuni. Organizzazione giornate di somministrazione Progettazione di percorsi di autoformazione	110	1.925,00	FIS
Docente	Supporto alla progettazione didattica e alle attività dipartimentali	33 (incluse nelle ore di potenziamento)	0	
Personale ATA: collaboratori scolastici	Fotocopie	0		

Tabella 5 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Fotocopie per prove comuni	3000,00	Programma annuale

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

- 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 3 : Potenziare l'applicazione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili

Obiettivo di processo 4: Avviare il rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto, della rete e del server per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche

Priorita' 1 e 2

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Incrementare il successo formativo anche mediante una didattica innovativa incentrata sull'utilizzo di nuove tecnologie, metodologie e strumenti organizzativi e digitali per favorire l'acquisizione di competenze trasversali, stimolare la motivazione ad apprendere e l'autonomia dello studente.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative(flipped class, cooperative learning, peer to peer ed eventuale inserimento nel curricolo di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze scientifiche e digitali. - **PNSD**
- Azione 2. Elaborazione di un Piano di formazione condiviso anche a livello di Ambito soprattutto sulla didattica digitale integrata **PNSD**
- Azione 3. Elaborazione di proposta progettuale per rinnovo Rete Lan e creazione di nuovo sito web.
- Azione 4. Formazione sul codice dell'Amministrazione digitale e strumenti digitalizzati
- Azione 5. Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni messe in atto.

Risultati attesi

- Favorire il successo scolastico attraverso metodologie laboratoriali e modalità di apprendimento flessibili.
- Aumentare la funzionalità del Sito a supporto dei processi non solo organizzativi ma anche didattici

Indicatori di monitoraggio

- N° programmazioni che prevedono metodologie laboratoriali/n° tot. programmazioni .
- N° di corsi di formazione
- N° di access point installati nella scuola

Modalità di monitoraggio

- Relazione Team Innovazione digitale
- Relazione Animatore digitale
- Relazione referente sito WEB
- Relazione FS Progettazione didattica

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 6 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative(flipped class, cooperative learnig, peer to peer) ed eventuale inserimento nel curricolo di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze scientifiche e digitali. – PNSD	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento esiti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore innovazione digitale
Azione 2. Elaborazione di un Piano di formazione condiviso anche a livello di Ambito soprattutto sulla didattica digitale integrata PNSD	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche e digitali dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Azione 3. Elaborazione di proposta progettuale per rinnovo Rete Lan e creazione di nuovo sito web.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Spazi web a supporto della didattica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro e tempi lunghi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Potenziamento della didattica
Azione 4. Formazione sul codice dell'Amministrazione digitale e strumenti digitalizzati	
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Migliorare efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative; resistenze culturali sul nuovo modus operandi
Azione 5. Avvio monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una banca dati prove comuni
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Efficacia, efficienza, economicità e trasparenza dell'azione amministrativa
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi; acquisizione di un modus operandi condiviso
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Tabella 7-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Potenziamento riunioni dipartimentali per revisione programmazione didattica.	4 ore a docente previste nelle 40 ore attività funzionali all'insegnamento	0	
Team dell'innovazione digitale	Avviare il rinnovo delle dotazioni tecnologiche	10 ore per 4 docenti	700,00	FIS
Docente di matematica e fisica	Contributo all'innovazione digitale	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente referente sito web	Creazione del nuovo web.	30	525 euro	FIS

Piano di miglioramento Liceo statale Democrito-Roma

Docenti	Condivisione delle competenze acquisite	0	0	
Docenti	Partecipazione a corsi di formazione	0	0	
Personale ATA: assistenti tecnici	Assistenti tecnici: assistenza tecnica	Orario di servizio	0	
Funzione strumentale formazione, aggiornamento	Pianificazione, coordinamento e rendicontazione attività di formazione e aggiornamento	51	901,40	FIS
Referente IGCSE	Coordinamento, progettazione e attuazione di percorsi curriculari di potenziamento in lingua inglese e della lingua inglese.	15	262,50	FIS
Referente Cambridge	Acquisizione e coordinamento proposte Cambridge, condivisione con il Dipartimento; supporto alle famiglie.	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Referente mobilità studentesca	Coordinamento con agenzie e associazioni; assistenza a famiglie di studenti in partenza e in arrivo.	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Referente Clil	Coordinamento e programmazione di percorsi di apprendimento in ambito scientifico in lingua inglese: gare e competizioni. Coordinamento per esame di stato nelle classi quinte.	15	262,5	FIS
Referente laboratorio teatrale	Teatro in lingua inglese	20	350,00	FIS
Referente teatro	Promozione e organizzazione incontri	20	175,00	FIS
Referente robotica	Coordinamento del Progetto Robotica. Condivisione delle buone pratiche attraverso la piattaforma google classroom; acquisto e messa in opera di strumentazione per i laboratori di informatica e di robotica: postazioni raspberry e calcolatrici grafiche Texas Instrument.	15	262,50	FIS
Docenti interni corsi Cambridge	Approfondimento competenze disciplinari e trasversali	62 ore per ciascuno dei 6 docenti coinvolti (ore incluse nel potenziamento)	0	
Coordinatori di classe	Coordinamento			
Docente	Corso programmazione C	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente	Laboratorio robotlab	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docenti	Educazione alla Salute, Ambiente e Sviluppo Sostenibile	66 (ore incluse nel potenziamento)	0	

		40	700,00	FIS
Responsabili di laboratori	Pianificazione acquisti e gestione laboratori	30	525,00	FIS

Tabella 8 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Consulenti: Amministratore di rete per l'elaborazione di proposta progettuale per il rinnovo Rete Lan e controllo rete	3000,00	Programma annuale
Esperto esterno Corso formazione PNSD	1000,00	Miur PNSD
Esperti madrelingua	4.493,88	Programma annuale-contributi
Libri corsi Cambridge	2.839,07	Programma annuale-contributi
Materiale per la robotica	7.607,03 + iva	Programma annuale-contributi
Viaggi di istruzione	99.150	Programma annuale-partita di giro
Nuova rete lanWlan plessi sede centrale	70.000,00	Programma annuale-contributi
Videoproiettori per lim	3.365,98+ iva	Programma annuale-contributi
Esperto corso programmazione C	0 (genitore)	-----
Nuovo sito web punto edu	24,99 + iva (importo annuo)	Programma annuale

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punti

- 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.
- 2. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...).
- 3. Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile.

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 5 : Progettare ed attuare percorsi formative individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze

Obiettivo di processo 6: Promuovere attività di tutoraggio tra pari.

Priorita' 1 e 2

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Incrementare i percorsi formativi individualizzati; potenziare l'inclusione scolastica e il coinvolgimento degli alunni.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze.

- Azione 2. Creare una sezione WEB per condividere percorsi formativi individualizzati.
- Azione 3. Progettazione interventi di recupero e potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Risultati attesi

- Garantire l'inclusione scolastica, requisito fondamentale per il successo formativo degli alunni
- Potenziare le competenze disciplinari e trasversali
- Stimolare le eccellenze come risorsa per tutti

Indicatori di monitoraggio

- N° di progetti per la valorizzazione delle eccellenze
- N° alunni partecipanti a progetti per la valorizzazione delle eccellenze, olimpiadi, gare..../rispetto all'anno scolastico precedente.
- N° ore/corsi/sportelli per recupero
- N. protocolli per atleti alto livello rispetto all'a.s. precedente

Modalità di rilevazione

- Relazione Funzione strumentale "Area inclusione e valorizzazione delle eccellenze"
- Relazione FS PTOF

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 9 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Progettazione percorsi individualizzati per alunni con disabilità e alunni in difficoltà e per le eccellenze	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Superamento della rigidità della didattica tradizionale attraverso nuovi servizi digitali per rispondere ai diversi stili e tempi di apprendimento
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative anche per l'aumento del numero di sedi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore omogeneità negli esiti finali
Azione 2. Creare una sezione WEB per condividere percorsi formativi individualizzati	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aumentare la conoscenza dei Bisogni Educativi Speciali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà di gestione
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Rendere più adeguati ed efficaci gli interventi didattico-educativi nei confronti degli studenti BES o con disabilità
Azione 3. Progettazione interventi di recupero e potenziamento delle competenze , linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento esiti
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore omogeneità negli esiti finali

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 10-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente referente	Organizzazione oraria (prof.ssa Cesari)	40 + ore di potenziamento	700 euro	FIS
	Progettazione del recupero, potenziamento e percorsi individualizzati (prof.ssa Cesari)	15	262,5	FIS
Docenti	Corsi/sportelli per il recupero	300	12.550,00+ ore di potenziamento	FIS
Docente	Corso di lingua L2	66 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente referente sito Web	Creazione di una sezione Web per condivisione	Cfr Tabella 7		
Funzione strumentale valorizzazione delle eccellenze	Coordinamento organizzazione partecipazione ad olimpiadi e concorsi e coordinamento percorsi individualizzati per alunni con disabilità,BES,DSA,	51	901,40	FIS
Referente valorizzazione eccellenze	Supporto all'organizzazione partecipazione ad olimpiadi e concorsi	15	262,5	FIS
Docente di supporto per olimpiadi	Organizzazione prove; contatti con enti organizzatori; restituzione dei risultati.	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Referenti BES E DSA	Supporto all'organizzazione e coordinamento percorsi individualizzati per alunni con disabilità,BES,DSA.	18	315	
Referenti atleti alto livello	Coordinamento settore atleti di alto livelli	15	262,5	FIS
Docente supporto assistenza specialistica	Supporto al coordinamento del progetto Assistenza specialistica e della comunicazione	66 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Referente Invalsi ed obbligo scolastico	Coordinamento con Invalsi e OCSE; organizzazione prove e report.	15	262,5	FIS

Tabella 11 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Assistenti specialistici	34.848,00	Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo, Programmazione 2014-2020, Asse II"
Assistente alla comunicazione	7.603,20	Regione Lazio

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- i. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- k. potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- p. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 7: Esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.

Obiettivo di processo 8: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata

Obiettivo di processo 9: Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento

Priorità 1 e 2

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Orientamento efficace che garantisca il successo scolastico e formativo.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Individuare il Referente per la Comunicazione.
- Azione 2 Elaborare un Piano della Comunicazione per esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.
- Azione 3. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita
- Azione 4. Progettare ed attuare attività di orientamento in entrata, *in itinere* e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day.

Risultati attesi.

4. Migliorare la qualità e l'efficacia della didattica.
5. Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
6. Migliorare la comunicazione della *mission* e della *vision* dell'istituto

Indicatori di monitoraggio

- N. di incontri tra i gruppi di lavoro
- N. di attività e di interventi relativi all'orientamento anche per tipologia

Modalità di monitoraggio

- Relazione docenti referenti per l'Orientamento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 11 - - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Individuare il Referente per la Comunicazione	
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento della condivisione interna e con il territorio
Azione 2 Elaborare un Piano della Comunicazione per esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento della Comunicazione
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Azione 3. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuola secondaria di primo grado del territorio
Azione 4. Progettare ed attuare attività di orientamento in entrata, in itinere e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento della condivisione interna ed esterna
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Creazione di un curriculum verticale delle competenze con le scuola secondaria di primo grado del territorio; miglioramento l'efficacia dell'Orientamento

Tabella 12- Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Commissione orientamento	Incontri con l'utenza per comunicare obiettivi e metodologie.	60	1050,00 euro + organico potenziato	FIS
Referente orientamento in entrata e in itinere	Organizzazione e coordinamento incontri con l'utenza per comunicare obiettivi e metodologie e incontri per confronto con docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio Riorientamento	60 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado	Incontri per confronto con docenti delle scuole secondarie di primo grado del territorio	132 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Referente orientamento in uscita	Organizzazione e coordinamento incontri per l'utenza con Università, open lesson.....	20 (ore incluse nel potenziamento)	350,00	FIS
Docente referente della Comunicazione	Elaborazione di un Piano della Comunicazione	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente referente sito Web	Incremento della funzionalità del sito web.	Cfr. Tabella 7		
Personale ATA	Segreteria: stesura e inoltro comunicazioni via email; Assistenti tecnici: supporto tecnico	0	0	
Altre figure	Allievi ed ex allievi	0	0	

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- o. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- r. definizione di un sistema di orientamento;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

- 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 10: Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella progettazione didattica, nell'ASL e nelle relazioni con il territorio.

Obiettivo di processo 11: Pianificare, condividere, monitorare le scelte strategiche, anche economiche, e le azioni funzionali agli obiettivi di miglioramento.

Obiettivo di processo 12: Revisionare l'assetto organizzativo della scuola, le modalità e gli strumenti di comunicazione.

Priorità 1e 2

Caratteri innovative dell'obiettivo

Valorizzare la scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica anche attraverso l'interazione con le famiglie e con il territorio per la condivisione e il confronto sulle linee educative, i valori da trasmettere e le azioni da intraprendere.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Revisione / aggiornamento organigramma e funzionigramma di istituto.
- Azione 2. Potenziare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione.
- Azione 3. Avviare la formazione sulla rendicontazione sociale, costituendo un gruppo di lavoro e promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.
- Azione 4. Prevedere nel Piano delle Comunicazioni l'avvio della realizzazione di servizi digitali per potenziare la comunicazione di Best Practices– **PNSD**

Risultati attesi

- Strutturare e sistematizzare la comunicazione interattiva tra scuola e territorio per operare scelte che garantiscano il successo formativo
- Migliorare gli interventi organizzativi e didattici
- Avviare la formazione di un gruppo sulla rendicontazione sociale

Indicatori di monitoraggio

- N° di incontri dipartimentali
- N° di genitori, studenti ed esperti coinvolti nelle iniziative della scuola rispetto all'a.s. prec.
- N° modulistica presente sul sito rispetto all'a.s. precedente.
- N° di incontri sulla rendicontazione sociale

Modalità di monitoraggio

- Rilevazioni a cura del referente sito web della scuola e della FS su autovalutazione

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 13 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Revisione/aggiornamento organigramma e funzionigramma d'istituto	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento dell'organizzazione Allineamento nello svolgimento delle programmazioni didattiche e confronto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative anche per l'aumento del numero di sedi
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Riduzione della disomogeneità
Azione 2. Potenziare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Omogeneità nelle scelte progettuali
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Omogeneità nelle relazioni con il territorio
Azione 3. Avviare il processo di rendicontazione sociale e promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Trasparenza dell'attività dell'istituzione scolastica
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Crescita della condivisione interna ed esterna per un orientamento più efficace in ingresso. Miglioramento dell'immagine sul territorio
Azione 4. Prevedere nel Piano delle Comunicazioni l'avvio della realizzazione di servizi digitali per potenziare la comunicazione di Best Practices- PNSD	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento della comunicazione. Crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro per responsabile sito Web
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento servizio per del comunità scolastica in termini di efficacia, trasparenza, tracciabilità e documentabilità

Impegno delle risorse umane e strumentali

Tabella 14-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Riunioni Dipartimentali	0 l'attività rientra nelle 40 ore attività funzionali all'insegnamento	0	
DS DSGA	Revisione /aggiornamento organigramma e funzionigramma	0	0	
NIV	Formazione su rendicontazione sociale			
Docente referente sito Web	Funzionalità del sito per favorire la comunicazione	Cfr Tabella 7		
DSGA	Valutazione delle scelte economiche funzionali agli obiettivi di miglioramento	Orario di servizio	0	
Docente referente per la Comunicazione	Cfr. tabella 12			
Personale ATA	Segreteria: predisposizione sul sito web di modulistica e comunicazioni	0	0	

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A)

- j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- m. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;

NDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative punto

- 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
- 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
- 6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
- 7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo13: Promuovere iniziative di formazione connesse al Piano di miglioramento e finalizzate alla crescita professionale dei docenti e del personale ATA.

Obiettivo di processo14: Incentivare il confronto e la crescita delle risorse umane anche attraverso l'autoformazione

Priorità 1 e 2

Caratteri innovative dell'obiettivo

Utilizzo delle nuove tecnologie e metodologie; potenziamento della formazione dei docenti per migliorare le pratiche educative e fruire in modo cooperativo delle competenze acquisite.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi finalizzato anche all'attuazione del **PNSD**.
- Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti

Risultati attesi

➤ Incentivare la formazione per migliorare la performance dei docenti e degli apprendimenti e favorire l'efficacia dell'azione didattica

Indicatori di monitoraggio

- N. di personale coinvolto
- N. di ore dedicate alla formazione
- N. di corsi di formazione attivati

Modalità di monitoraggio

- Rilevazione FS su Formazione docenti
- Rilevazione DSGA su Formazione personale ATA

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 15 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione sulla didattica delle competenze soprattutto per matematica e sulle metodologie innovative – PNSD.	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Miglioramento le competenze didattiche dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà organizzative e finanziarie
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Potenziare le competenze didattiche e trasversali
Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo dell'efficacia delle azioni messe in atto
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Controllo dell'efficacia delle azioni ed eventuale rimodulazione degli interventi
Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine	Difficoltà gestionali: raccolta e analisi e interpretazione dei dati

Tabella 16-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente referente formazione	Coinvolgimento esperti esterni.	Cfr. Tabella 7		
Docente referente sito web	Incremento della funzionalità del sito web.	Cfr. Tabella 7		
Docenti	Condivisione delle competenze acquisite	0	0	
Docenti	Partecipazione a corsi di formazione	0	0	
Personale ATA	Assistenti tecnici: supporto per il sito web	0	0	
	Segreteria didattica: supporto nelle comunicazioni via email	0	0	

Tabella 17 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni (formazione di ambito)		In attesa di comunicazione da parte della Scuola Polo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

j. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile trasferibile

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo15: Aumentare il numero di iniziative esterne, anche di ASL e di orientamento, attraverso nuove convenzioni con aziende, università, enti di formazione.

Obiettivo di processo16: Valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e di soggetti esterni in iniziative

Priorità 1 e 2

Caratteri innovative dell'obiettivo

Sviluppare apprendimenti, competenze trasversali e digitali anche attraverso l'interazione con l'esterno; sperimentare nuovi ambienti per l'apprendimento; creare reti amplificate; valorizzare la scuola come laboratorio permanente di ricerca e innovazione didattica e metodologica.

Azioni funzionali al raggiungimento dell'obiettivo di processo

- Azione 1. Potenziare relazioni per individuazione nuovi partners esterni.
- Azione 2. Organizzare incontri presso la scuola e gli altri enti per potenziare le competenze degli allievi.
- Azione 3. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico

Risultati attesi

- Promozione competenze didattiche e di cittadinanza per far avvicinare gli studenti al mondo universitario e della ricerca.
- Miglioramento dell'immagine dell'istituzione scolastica
- Crescita del senso di appartenenza

Indicatori di monitoraggio

- N° di iniziative realizzate in collaborazione con soggetti esterni (% iniziative realizzate rispetto all'a.s. precedente).
- Numero di allievi coinvolti rispetto all'a.s. precedente.
- N°di protocolli firmati rispetto all'a.s. precedente
- Tasso di partecipazione delle famiglie agli incontri
- N. attestati rilasciati da soggetti esterni in convenzione

Modalità di rilevazione

- Relazione FS PTOF
- Relazioni enti esterni
- Relazione referente ASL

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Tabella 18 - Effetti positivi e negativi delle azioni

Azione 1. Potenziare relazioni per individuazione nuovi partners esterni	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Creazione di una rete di rapporti amplificata; creazione di maggiori opportunità per gli allievi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro per il personale docente
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Maggiore diversificazione di esperienze formative
Azione 2. Organizzare incontri presso la scuola e gli altri enti per potenziare le competenze degli allievi	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziamento e diversificazione delle competenze
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sovraccarico di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della comunicazione interna ed esterna. Ricaduta sulla definizione delle linee strategiche del progetto d'Istituto
Azione 3. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare un atteggiamento sereno e positivo di attiva collaborazione e cooperazione nel rispetto degli specifici ruoli
Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Miglioramento degli esiti scolastici

Tabella 19-Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri con le famiglie	0 Attività funzionali all'insegnamento		
Funzione strumentale PTOF e relazioni con enti esterni + docente di supporto	Coinvolgimento esperti esterni; progettazione ed attuazione di conferenze Elaborazione Ptof	51	901,40	FIS
		33 incluse nelle ore di potenziamento	0 (ore incluse nel potenziamento)	
Commissione Ptof	Elaborazione Ptof	60	1050,00	FIS
Docenti	Partecipazione ad iniziative di approfondimento disciplinare e di coding		0	
Docente formatore su coding	Formazione su coding	12	700,00	Programma annuale
Personale ATA	Segreteria: stesura e inoltro comunicazione via email. Assistenti tecnici: supporto tecnico per attività Aula Magna e Laboratori	50	700,00	FIS
Comitato scientifico ASL	Raccordo tra scuola e territorio; individuazione dei fabbisogni professionali del mondo produttivo; promozione attività di ASL.	50	1.161,00	Programma annuale-Fondi ASL
Tutor ASL	Progettazione e monitoraggio della attività di ASL nella propria classe	406	9.427,32	Programma annuale-Fondi ASL
Referenti area ASL	Elaborazione con tutor esterno di percorsi formativi personalizzati; gestione delle relazioni tra ente esterno e cdc; coordinamento ASL.	182	4.226,04	Programma annuale-Fondi ASL
Personale ATA	Segreteria: supporto nella stesura	30	435	Programma

	convenzioni e comunicazione e nella gestione della corrispondenza via email. Assistenti tecnici: supporto tecnico per attività Aula Magna e Laboratori			annuale-Fondi ASL
DSGA		22	407	Programma annuale-Fondi ASL
Referente ASL	Coordinamento ASL	363 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docenti in ASL	Docenza in ASL	132 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docenti	Supporto per ASL nel settore sportivo	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
	Supporto ASL(disc.pitt., grafiche..)	99 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente	Supporto grafico ASL	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente	Supporto all' attività di alternanza scuola lavoro:coordinamento aspetto sicurezza	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente	Supporto grafico attività orientamento	33 (ore incluse nel potenziamento)	0	
Docente	Laboratorio musicale	66 (ore incluse nel potenziamento)	0	

Tabella 20 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Esperti esterni (formazione di ambito)		Scuola Polo

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Legge 107/2015 art. 1 comma 7 lettera (Allegato A):

- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- c. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - l. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;

INDIRE- Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative (Allegato B) punto

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
 1. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
 2. Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pan, scuola/azienda, ...)
 3. Promuovere l'innovazione perche sia sostenibile e trasferibile.

2.3.2.3 Tempi di attuazione delle attività

Promuovere l'acquisizione di strategie didattiche condivise anche attraverso la progettazione e realizzazione sia di prove comuni per classi parallele che di interventi di recupero, consolidamento e potenziamento.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo 1: Monitorare l'attuazione di criteri comuni e condivisi di valutazione e verificare l'opportunità di un' eventuale revisione.

Obiettivo di processo 2 Progettare prove comuni intermedie e finali per classi parallele

Tabella 21- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Potenziamento nel piano delle attività delle riunioni dipartimentali	X					X				X	
Azione 2. Progettazione e realizzazione prove comuni per classi parallele	X	X			X		X				
Azione 3. Correzione e valutazione di alcune prove comuni in sede dipartimentali.				X	X		X	X			
Azione 4. Autoformazione mirata alla elaborazione e condivisione della valutazione		X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 5. Monitoraggio e valutazione a livello dipartimentale dei risultati delle azioni messe in atto e dell'attuazione di criteri comuni di valutazione					X			X			

Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo 3 : Potenziare l'applicazione di strategie didattiche condivise, di metodologie laboratoriali e di modalità di apprendimento flessibili

Obiettivo di processo 4: Avviare il rinnovo delle dotazioni tecnologiche di Istituto, della rete e del server per supportare il cambiamento delle pratiche didattiche

Tabella 22 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Individuazione nella programmazione didattica di metodologie didattiche innovative(flipped class, cooperative learnig, peer to peer ed eventuale inserimento nel curricolo di attività progettuali che potenzino sia le competenze linguistiche che le competenze scientifiche e digitali. - PNSD	X	X	X	X							
Azione 2. Elaborazione di un Piano di formazione condiviso anche a livello di Ambito soprattutto sulla didattica digitale integrata	X	X	X	X						X	
Azione 3. Elaborazione di proposta progettuale per rinnovo Rete Lan e creazione di nuovo sito web				X	X						
Azione 4. Formazione sul codice dell'Amministrazione digitale e strumenti digitalizzati				X							
Azione 5. Monitoraggio e valutazione dei risultati delle azioni messe in						X			X		

atto										
------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Area di processo: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo 5 : Progettare ed attuare percorsi formative individualizzati funzionali al recupero e alla valorizzazione delle eccellenze

Obiettivo di processo 6: Promuovere attività di tutoraggio tra pari

Tabella 23 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Progettare percorsi individualizzati per alunni con disabilità, alunni in difficoltà e per le eccellenze.		X	X			X				X	
Azione 2. Creare una sezione WEB per condividere percorsi formativi individualizzati.	X	X	X								
Azione 3. Progettazione interventi di recupero e potenziamento delle competenze soprattutto linguistiche (italiano e latino) e matematiche (anche con laboratori didattici che prevedano simulazioni di prove invalsi), subito dopo la somministrazione dei test di ingresso e subito dopo gli esiti delle verifiche e degli scrutini, anche con modalità sportello, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili		X	X		X	X	X				

Area di processo: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo 7: Esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.

Obiettivo di processo 8: Promuovere gruppi di lavoro tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata

Obiettivo di processo 9: Monitorare sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento

Tabella 24- Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	
Azione 1. Individuare il Referente per la Comunicazione.		X									
Azione 2 Elaborare un Piano della Comunicazione per esplicitare in modo più efficace presso gli studenti, le famiglie e il territorio le priorità dell'Istituto e le opportunità offerte.											
Azione 3. Creare un gruppo di lavoro di raccordo con le scuole secondarie di primo grado per avviare l'elaborazione delle competenze in entrata e uscita		X	X								
Azione 4. Progettare ed attuare attività di orientamento in entrata, <i>in itinere</i> e in uscita anche attraverso open lesson, incontro di attualità, seminari, open day.		X	X								

Area di processo: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo 10: Potenziare il ruolo dei Dipartimenti nella progettazione didattica, nell'ASL e

nelle relazioni con il territorio.

Obiettivo di processo 11: Pianificare, condividere, monitorare le scelte strategiche, anche economiche, e le azioni funzionali agli obiettivi di miglioramento.

Obiettivo di processo 12: Revisionare l'assetto organizzativo della scuola, le modalità e gli strumenti di comunicazione.

Tabella 25 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Revisione / aggiornamento organigramma e funzionigramma di istituto.	X									
Azione 2. Potenziare il ruolo dei Dipartimenti per una maggiore condivisione	X									
Azione 3. Avviare la formazione sulla rendicontazione sociale, costituendo un gruppo di lavoro e promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.		X	X	X	X	X	X	X	X	
Azione 4. Prevedere nel Piano delle Comunicazioni l'avvio della realizzazione di servizi digitali per potenziare la comunicazione di Best Practices- PNSD				X	X	X	X	X	X	

Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo13: Promuovere iniziative di formazione connesse al Piano di miglioramento e finalizzate alla crescita professionale dei docenti e del personale ATA.

Obiettivo di processo14: Incentivare il confronto e la crescita delle risorse umane anche e attraverso l'autoformazione.

Tabella 26 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Elaborazione di un Piano di formazione a seguito della rilevazione dei bisogni formativi finalizzato anche all'attuazione del PNSD		X	X							
Azione 2. Promozione di attività di autovalutazione dei docenti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Obiettivo di processo15: Aumentare il numero di iniziative esterne, anche di ASL e di orientamento, attraverso nuove convenzioni con aziende, università, enti di formazione.

Obiettivo di processo16: Valorizzare la scuola come comunità aperta al territorio, con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e di soggetti esterni in iniziative

Tabella 27 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Azione 1. Potenziare relazioni per individuazione nuovi partners esterni.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Azione 2. Organizzare incontri presso la scuola e gli altri enti per potenziare le competenze degli allievi.			X	X	X	X	X	X	X	
Azione 3. Favorire incontri e colloqui delle famiglie con docenti e Dirigente Scolastico	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

2.3.2.4 Risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Tabella 28 - La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

Priorità 1

Data rilevazione	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Miglioramento del 10% delle performance		

Priorità 2

Data rilevazione	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
	Miglioramento del 10% delle performance		

Modalità di condivisione dei risultati

Momenti di condivisione interna

Collegio docenti. Riunioni di Dipartimento. Riunioni con le Funzioni Strumentali, animatore digitale e responsabili del Dipartimento Ricerca, innovazione e sviluppo. Consiglio di istituto.

Persone coinvolte

Nucleo di valutazione, Collaboratori DS, Funzioni Strumentali, Responsabili Dipartimenti, Animatore digitale e Staff dell'innovazione, Responsabile sito web e piattaforma e- learning, Referente per la Comunicazione.

Strumenti

Comunicazioni, sito web della scuola, piattaforma e- learning, riunioni.

Considerazioni nate dalla condivisione

Difficoltà nel riuscire a coinvolgere tutto il personale nell'innovazione. Difficoltà nel riuscire a reperire risorse finanziarie che siano adeguate a riconoscere l'impegno profuso nel raggiungimento degli obiettivi.

Modalità di diffusione dei risultati

Tabella 29- Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola			Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi	Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei docenti, incontri dei Dipartimenti Disciplinari, Consiglio di Istituto, consigli di classe, sito web di istituto, comunicazioni interne, incontri con rappresentanti dei genitori e degli alunni. Questionario di gradimento.	Docenti, alunni, famiglie.	Da Settembre a Gennaio: condivisione con gli organi collegiali (responsabili di dipartimento, collegio docenti, FS, consiglio d'istituto, consigli di classe). Monitoraggio intermedio: Marzo.	Pubblicazione sul sito web della scuola, diffusione del materiale prodotto in occasione di gare, competizioni, comunicati stampa, TV locali.	Territorio	Da Settembre a Giugno

2.3.2.5 Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Prof.ssa Angela Gadaleta	Dirigente Scolastico
Prof.ssa Barbara Bianchini	Funzione strumentale “Area inclusione e valorizzazione delle eccellenze”
Prof.ssa d’Errico Luisa Maria	Funzione strumentale “ Area Autovalutazione di Istituto”
Prof.ssa Di Ridolfo Antonella	Funzione strumentale “Area cultura (“Verso una smart school gestendo il PTOF e le relazioni con gli enti esterni)”
Prof.ssa Tenaglia Cynthia	Funzione strumentale “Area Internazionalizzazione e Servizi agli studenti”
Prof.ssa Forzano Tiziana	Funzione strumentale “Area Progettazione didattica, Formazione, Aggiornamento”.
Prof.ssa Lilla Vecchione	Docente
Prof. Falato Raffaele	Docente
Prof. Fantini Gabriele	Docente